

Bruxelles, 23 ottobre 2026
(OR. en, de)

14274/26
PV CONS 55
ECOFIN 1291
PARLNAT

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA¹
(Economia e finanza)
9 ottobre 2026

¹ Alla presenza della presidente della BEI.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 13612/26.

2. Approvazione dei punti "A"

a) **Elenco non legislativo** 13581/26

Il Consiglio ha adottato tutti i punti "A" elencati nel documento summenzionato, compresi tutti i documenti linguistici COR e REV presentati per adozione.

b) **Elenco legislativo** (Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea) 13580/26

Affari generali

1. **Regolamento sull'accelerazione del rilascio delle autorizzazioni per i progetti per la prontezza alla difesa**  13479/1/26 REV 1
Adozione dell'atto legislativo
approvato dal Coreper, parte seconda, del 30.9.2026
+ REV 1 ADD 1
REV 1
PE-CONS 44/26
SIMPL

Il Consiglio ha approvato la posizione del Parlamento europeo in prima lettura e l'atto proposto è stato adottato a norma dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con l'astensione dell'Austria (base giuridica: articolo 114 TFUE).
Una dichiarazione dell'Austria figura nell'allegato.

2. **Regolamento sulla prontezza alla difesa e l'agevolazione degli investimenti nella difesa e delle condizioni per l'industria della difesa**  13481/26
Adozione dell'atto legislativo
approvato dal Coreper, parte seconda, del 30.9.2026
PE-CONS 45/26
SIMPL

Il Consiglio ha approvato la posizione del Parlamento europeo in prima lettura e l'atto proposto è stato adottato a norma dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (base giuridica: articolo 114, articolo 173, paragrafo 3, articolo 182, paragrafo 4, articolo 183, articolo 188, secondo comma, e articolo 192, paragrafo 1 TFUE).

3. **Direttiva che semplifica i trasferimenti intra-UE e gli appalti nel settore della sicurezza e della difesa**  13482/1/26 REV 1
Adozione dell'atto legislativo
approvato dal Coreper, parte seconda, del 30.9.2026
+ ADD 1-2
PE-CONS 46/26
SIMPL

Il Consiglio ha approvato la posizione del Parlamento europeo in prima lettura e l'atto proposto è stato adottato a norma dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con l'astensione della Slovacchia (base giuridica: articolo 53, paragrafo 1, articolo 62 e articolo 114 TFUE).
Le dichiarazioni del Parlamento europeo e del Consiglio e della Slovacchia figurano nell'allegato.

Ambiente

4. **Decisione che modifica la decisione (UE) 2015/1814 per quanto riguarda la riserva stabilizzatrice del mercato per i settori dell'edilizia e del trasporto stradale e ulteriori settori**  13484/26 + ADD 1
Adozione dell'atto legislativo PE-CONS 47/26
approvato dal Coreper, parte prima, del 30.9.2026 CLIMA
ENV

Il Consiglio ha approvato la posizione del Parlamento europeo in prima lettura e l'atto proposto è stato adottato a norma dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (base giuridica: articolo 192, paragrafo 1, TFUE).

Una dichiarazione comune di Danimarca, Finlandia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Svezia e una dichiarazione dell'Estonia figurano nell'allegato.

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

3. **Pacchetto sull'integrazione dei mercati e la vigilanza**  13777/26
- a) **Direttiva sull'ulteriore sviluppo dell'integrazione dei mercati dei capitali e della vigilanza nell'Unione** 13778/26
- b) **Regolamento sull'ulteriore sviluppo dell'integrazione dei mercati dei capitali e della vigilanza nell'Unione** 13779/26
- c) **Regolamento sul carattere definitivo del regolamento** 13775/26
Orientamento generale

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sulla base dei testi di compromesso della presidenza e del documento di seduta 14413/26. Ha convenuto di ritornare sul punto in una delle prossime sessioni per raggiungere un orientamento generale su tale base.

4. **Varie**

- a) **Proposte legislative in corso relative ai servizi finanziari**  13589/26
Informazioni fornite dalla presidenza

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza in merito ai lavori in corso sulle proposte legislative relative ai servizi finanziari.

Attività non legislative

- | | | |
|-----|--|---------------------------------|
| 5. | Relazione sulla competitività del settore bancario
<i>Scambio di opinioni</i> | 13809/26
12301/26 +
ADD 1 |
| 6. | Conseguenze economiche e finanziarie della guerra di
aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina
<i>Scambio di opinioni</i> | |
| 7. | Ripresa economica in Europa
Attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza
<i>Stato dei lavori</i>
<i>Scambio di opinioni</i> | |
| 8. | Semestre europeo 2026: insegnamenti tratti
<i>Scambio di opinioni</i> | 13879/26 |
| 9. | Attuazione del quadro di governance economica | |
| | a) Piano strutturale di bilancio di medio termine:
raccomandazione del Consiglio | 13212/26 |
| | b) Clausola di salvaguardia nazionale: raccomandazione del
Consiglio
<i>Adozione</i> | 13213/26 |
| 10. | Riunioni internazionali | |
| | a) Seguito della riunione dei ministri delle Finanze e dei
governatori delle banche centrali del G20 del 31 agosto e
1° settembre 2026
<i>Informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione</i> | 13613/26 |
| | b) Preparazione della riunione dei ministri delle Finanze e dei
governatori delle banche centrali del G20 del 15 ottobre e
delle riunioni annuali dell'FMI e della Banca mondiale | |
| | i) Mandato dell'UE in vista del G20 | 13220/26 |
| | ii) Dichiarazione all'IMFC
<i>Approvazione</i> | 13223/26 |

11. Conclusioni sui finanziamenti per il clima in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2026 (COP 31) (Antalya, 9-20 novembre 2026)
Approvazione 13252/26
12. Varie
- a) Stato dell'attuazione della normativa in materia di servizi finanziari
Informazioni fornite dalla Commissione 13585/26
+ ADD 1-2



Prima lettura



Punto basato su una proposta della Commissione

Dichiarazioni relative al punto "A" legislativo di cui al documento 13580/26

Punto 1 dell'elenco dei punti "A": Regolamento sull'accelerazione del rilascio delle autorizzazioni per i progetti per la prontezza alla difesa
Adozione dell'atto legislativo

DICHIARAZIONE DELL'AUSTRIA

"L'Austria sostiene l'obiettivo fondamentale di accelerare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti per la prontezza alla difesa, migliorare le condizioni quadro per i progetti attinenti al settore della difesa nell'Unione europea e agevolare l'attuazione dei relativi investimenti.

Nel contesto degli attuali sviluppi geopolitici e della mutevole situazione della sicurezza in Europa, è importante che gli Stati membri dispongano degli strumenti adeguati per rafforzare la resilienza e le capacità della base industriale e tecnologica di difesa europea.

In particolare, l'Austria sostiene misure volte a migliorare il coordinamento amministrativo nei progetti nel settore della difesa. La prevista istituzione di punti di contatto unici per i promotori dei progetti e la promozione di procedure digitali possono contribuire a una maggiore trasparenza, a una migliore prevedibilità e a una gestione più efficiente delle procedure di rilascio delle autorizzazioni.

L'Austria è pertanto favorevole all'approccio generale e agli obiettivi del progetto. Allo stesso tempo, permangono questioni in sospeso e preoccupazioni costituzionali in merito a singoli elementi della struttura procedurale. Pertanto l'Austria si astiene."

Punto 3 dell'elenco dei punti "A": Direttiva che semplifica i trasferimenti intra-UE e gli appalti nel settore della sicurezza e della difesa
Adozione dell'atto legislativo

DICHIARAZIONE DELLA SLOVACCHIA

"La Repubblica slovacca è del parere che l'adozione della direttiva proposta comprometterebbe l'attuale sistema di vigilanza e controllo degli scambi commerciali di prodotti dell'industria della difesa all'interno dell'UE, creando nel contempo incoerenze e imprecisioni nei dati statistici richiesti dall'UE stessa. Per questo motivo, e al fine di garantire una vigilanza e un controllo adeguati sugli scambi commerciali di tali merci sensibili, la Repubblica slovacca si astiene dal voto sulla proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica le direttive 2009/43/CE e 2009/81/CE per quanto riguarda la semplificazione dei trasferimenti intra-UE di prodotti per la difesa e la semplificazione degli appalti nel settore della sicurezza e della difesa [2025/0177 (COD)]."

DICHIARAZIONE COMUNE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

"Il Parlamento europeo e il Consiglio riconoscono l'urgenza di creare nell'Unione europea una mentalità di prontezza difensiva e di accrescere in modo decisivo tale prontezza entro il 2030. Essi ricordano che il pacchetto omnibus V sulla prontezza alla difesa dà una risposta immediata a tale urgente necessità, semplificando le procedure e riducendo gli oneri amministrativi nel quadro normativo dell'Unione, e consentendo agli Stati membri di conseguire tale prontezza entro il 2030.

Essi sottolineano l'importanza di adottare tutte le misure adeguate per rafforzare e sviluppare ulteriormente l'EDTIB, comprese le piccole e medie imprese, e di eliminare le strozzature per permettere alle procedure di appalto di procedere in modo più rapido e agile, così da supportare il raggiungimento degli obiettivi di capacità e aumentare la capacità produttiva in tutte le catene del valore del settore della difesa dell'Unione. Essi sottolineano inoltre l'importanza di un mercato europeo ben funzionante in tutta l'Unione per i prodotti per la difesa, compresi l'accesso transnazionale intra-UE alle catene di approvvigionamento della difesa e i trasferimenti intra-UE di prodotti per la difesa.

Il Parlamento europeo e il Consiglio riconoscono che sono necessari ulteriori sforzi per raggiungere la prontezza difensiva entro il 2030. Essi invitano pertanto la Commissione a prendere eventualmente in considerazione la presentazione, quanto prima, di ulteriori iniziative necessarie a rafforzare l'EDTIB e a promuovere tale prontezza. Essi sottolineano la necessità di rafforzare la capacità e l'autonomia strategica dell'Unione per rispondere alle emergenti sfide di sicurezza.

A tal fine, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato importanti semplificazioni per i trasferimenti intra-UE di materiale militare e gli appalti per la difesa in relazione al pacchetto omnibus V sulla prontezza alla difesa. Al tempo stesso riconoscono una divergenza di opinioni sulla necessità di specifici criteri di ammissibilità nel contesto degli appalti per la difesa e sullo strumento volto a conseguire l'attuazione armonizzata delle procedure di semplificazione dei trasferimenti così da raggiungere tale obiettivo.

Nel quadro del riesame della direttiva sugli appalti nel settore della difesa, gli ulteriori sviluppi dovrebbero basarsi su una valutazione d'impatto che esamini anche gli effetti sulle esigenze specifiche degli appalti sensibili nel settore della difesa e della sicurezza, gli oneri amministrativi, la necessità di maggiore sicurezza delle forniture e gli effetti delle misure volte a stimolare gli appalti dell'EDTIB. Nel quadro della valutazione della direttiva sui trasferimenti intra-UE, gli sviluppi futuri dovrebbero mirare a semplificare ulteriormente i trasferimenti dei prodotti per la difesa, ad affrontare le strozzature e a rafforzare in tutta l'Unione il mercato europeo dei materiali di difesa. Tutte le iniziative nel settore degli appalti per la difesa e dei trasferimenti intra-UE dovrebbero tenere conto delle responsabilità nazionali.

Il Parlamento europeo e il Consiglio convengono di esaminare e valutare di conseguenza la necessità di tali iniziative, senza indugio e in uno spirito di sincera cooperazione reciproca, fatta salva la discrezionalità legislativa dei colegislatori sulla base della valutazione dell'esito di tali esami."

Punto 4 dell'elenco dei punti "A": **Decisione che modifica la decisione (UE) 2015/1814 per quanto riguarda la riserva stabilizzatrice del mercato per i settori dell'edilizia e del trasporto stradale e ulteriori settori**
Adozione dell'atto legislativo

DICHIARAZIONE COMUNE DI DANIMARCA, FINLANDIA, LUSSEMBURGO, PAESI BASSI, SPAGNA E SVEZIA

"Danimarca, Finlandia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Svezia ribadiscono il loro sostegno allo scambio di quote di emissione quale strumento fondamentale basato sul mercato per una politica climatica europea efficace sotto il profilo dei costi, che rafforzi la prevedibilità e la competitività per le imprese europee. Esprimiamo preoccupazione per le recenti richieste di ulteriori modifiche e rinvii dell'ETS2.

La decisione del Consiglio proposta, che modifica la decisione relativa alla riserva stabilizzatrice del mercato, fa parte di un più ampio pacchetto ETS2, che comprende modifiche del regolamento delegato sulle vendite all'asta e uno strumento di anticipazione da parte della BEI. Il pacchetto tiene conto di tutti i suggerimenti contenuti nella lettera alla Commissione firmata da 19 Stati membri. Ci aspettavamo che questo pacchetto avrebbe evitato un riesame o un ritardo del sistema. Tuttavia, i negoziati relativi alla normativa europea sul clima sono sfociati in un rinvio di un anno dell'ETS2.

Temiamo che qualsiasi ulteriore rinvio o modifica in relazione al prezzo basato sul mercato nell'ambito dell'ETS2 possa compromettere in modo sostanziale l'efficacia della politica climatica dell'UE. Le discussioni in corso in merito a ulteriori misure di stabilizzazione dei prezzi o prezzi fissi nel contesto dell'ETS2 stanno riducendo la credibilità del sistema e aumentano già oggi l'incertezza per le decisioni di investimento da parte delle imprese e delle famiglie.

Guardando al futuro, le imprese e le famiglie dell'UE hanno bisogno di stabilità e prevedibilità politiche. Ricordando il successo ampiamente riconosciuto dell'ETS1, la Danimarca, la Finlandia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Spagna e la Svezia si oppongono pertanto a ulteriori rinvii o modifiche in relazione al prezzo basato sul mercato nell'ambito dell'ETS2, anche nell'imminente riesame della direttiva ETS."

DICHIARAZIONE DELL'ESTONIA

"La risposta della Commissione alle preoccupazioni degli Stati membri e la modifica mirata della riserva stabilizzatrice del mercato sono accolte con favore; rappresentano infatti un primo passo necessario verso il miglioramento della stabilità dei prezzi nell'ambito dell'ETS2.

L'Estonia si compiace dell'impegno della Commissione a valutare le misure di stabilità dei prezzi entro ottobre 2027 per garantire che il prezzo non superi i 45 EUR per unità. Riteniamo essenziale che la Commissione prenda in considerazione la possibilità di prorogare tali misure in materia di prezzi oltre il 2029, come indicato al considerando 6 bis.

Allo stesso tempo, l'Estonia rimane preoccupata per la prevedibilità dei prezzi nell'ambito dell'ETS2 e per i potenziali impatti socioeconomici del sistema. Le misure proposte riguardano principalmente i primi anni di attuazione, fino al 2029, e non forniscono garanzie sufficienti in merito alla stabilità dei prezzi a lungo termine nei settori coperti dall'ETS2.

L'Estonia è inoltre preoccupata per gli effetti distributivi dell'ETS2, in particolare per le famiglie a basso reddito, nonché per i costi più elevati in alcune parti dell'Europa centrale e orientale. Tali aspetti mettono in luce l'importanza di far sì che l'attuazione dell'ETS2 rimanga socialmente equa e non aggravi le disparità esistenti tra gli Stati membri.

È pertanto essenziale stabilire una visione chiara per il quadro dell'ETS2 oltre il 2029. Restiamo del parere che il prossimo riesame della direttiva ETS debba riguardare esplicitamente l'ETS2 e affrontarne il funzionamento a lungo termine, comprese le questioni relative alla stabilità e alla prevedibilità dei prezzi. L'Estonia è favorevole a un'ulteriore riflessione sulle misure che potrebbero rafforzare la resilienza e l'efficacia a lungo termine del sistema.

L'Estonia ritiene inoltre che occorra esplorare ulteriormente le possibilità di ridurre gli oneri amministrativi superflui dell'ETS2. Gli obblighi in materia di monitoraggio e comunicazione dovrebbero essere meglio allineati agli obblighi già previsti da altri atti legislativi dell'Unione, tra cui la direttiva RED III, in particolare laddove dati equivalenti siano già raccolti attraverso sistemi nazionali consolidati. Un siffatto allineamento migliorerebbe l'efficienza, preservando nel contempo l'integrità ambientale del quadro.

Alla luce dei miglioramenti introdotti dalla proposta, l'Estonia è in grado di sostenere il testo. Tuttavia, l'Estonia desidera sottolineare le proprie preoccupazioni per quanto riguarda il funzionamento a lungo termine dell'ETS2, la necessità di una maggiore prevedibilità dei prezzi e i potenziali impatti socioeconomici del sistema e mantiene pertanto la sua opinione generale secondo cui l'attuazione del sistema debba essere rinviata fino a quando tali preoccupazioni non saranno attenuate."
